

**PRESENTAZIONE
DEL SIGNORE**

FESTA

PRIMI VESPRI

PRESIEDUTI DAL SANTO PADRE

F R A N C E S C O

**IUBILAEUM
A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM**

BASILICA DI SAN PIETRO, 1 FEBBRAIO 2025

La Presentazione del Signore è la festa di Cristo, «luce delle genti», e dell'incontro («Ypapanti») del Messia con il suo popolo.

Entra nel tempio un fragile bambino tra le braccia di una povera di Israele, la Vergine Maria, accompagnata dal suo sposo Giuseppe, che in tal modo compiono il gesto di obbedienza alla legge e di offerta a Dio.

Solo due persone giuste e pie si accorgono della visita del Signore e si lasciano avvolgere dalla luce di Cristo, così da contemplare nel Bambino Gesù «la consolazione d'Israele» (*Lc* 2, 25). Sono una coppia – un uomo e una donna – la cui attesa si trasforma in luce che rischiarà la storia.

Cristo si manifesta ancora qui in mezzo a noi «per la caduta e la risurrezione di molti e come segno di contraddizione» (cf. *Lc* 2, 34). La profezia di Simeone a Maria vuole disporre il nostro cuore alla speranza, infatti Cristo è la caduta dei nostri idoli, perché manda in rovina il mondo di peccato. È il segno di contraddizione, perché pone nella luce le immagini false di Dio che il nemico suggerisce nelle tenebre. È la risurrezione che libera il nostro cuore dal peso della morte, perché esso sia riempito della luce di vita dello Spirito.

Questa celebrazione dei Primi Vespri della Festa, che introduce nel giorno della Domenica, Pasqua della settimana, si apre con il lucernario.

Si tratta di un antico rito comune alle liturgie dell'oriente e dell'occidente, originato da un motivo funzionale, cioè l'accensione delle luci al tramonto del sole, che divenne presto occasione per un canto a Cristo, luce del mondo e stella radiosa del giorno nuovo.

Il rito è accompagnato dall'offerta dell'incenso che, secondo la tradizione biblica (cf. *Ap* 8, 3-4), esprime la preghiera della lode vespertina che sale verso il cielo al cospetto di Dio.

Questo gesto diventa anche espressione della vita dei battezzati che si consuma in unione all'offerta che Cristo fa di sé al Padre ed è capace di diffondere nel mondo il buon profumo di una vita santa.

A ogni salmo segue una orazione, allo scopo di aiutare l'assemblea a «interpretarli in senso soprattutto cristiano», e in tal modo «l'orazione raccoglie e conclude i sentimenti di coloro che hanno recitato il salmo» (*Principi e Norme per la Liturgia delle Ore*, n. 112).

PRIMI VESPRI

Riti di introduzione

Il Santo Padre:

O Dio, vieni a salvarmi.

L'assemblea:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Il Santo Padre:

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
con il sacrificio di lode vespertino
entriamo nel giorno del Signore
e invochiamo Cristo,
luce che illumina le tenebre del mondo.

In lui la nostra speranza non sarà delusa,
e mentre attendiamo vigilanti e operosi nella carità
la sua venuta nella gloria,
teniamo accesa la lampada della nostra fede.

Lucernario e offerta dell'incenso

Mentre vengono accese le candele dell'altare e quelle della balaustra della Confessione da alcuni rappresentati del popolo di Dio, si canta:

O LUCE RADIOSA

La schola e successivamente l'assemblea:



Two staves of musical notation in treble clef, 2/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the text, and the second staff contains the melody for the second line. The notes are mostly quarter and eighth notes, with some rests.

R. O lu-ce ra - dio - sa, e - ter-no splen-do - re del
Pa - dre, Cri - sto, Si - gno-re im-mor - ta - le!

La schola:

1. Ora giunti al tramonto del sole
e accesa la luce serale,
acclamiamo il Padre e il Figlio
con lo Spirito Santo di Dio. R.
2. Ti cantiamo, o Figlio dell'Uomo,
generato per noi da Maria:
tu che sei la luce del mondo,
hai assunto la carne e la storia. R.
3. Ti cantiamo, o Cristo risorto,
tu che hai vinto il male e la morte;
la tua stella annuncia il mattino
e rischiara splendente la notte. R.

Prima della Salmodia ha luogo l'offerta dell'incenso, infuso nei bracieri che verranno collocati presso l'altare.

L'ANGELO DI DIO

La schola:

1. L'angelo di Dio sta presso l'altare con l'incensiere d'oro
ed offre coi profumi le preghiere dei santi
che salgono al Signore.

La schola e successivamente l'assemblea:

R. Si e-le-vi a te la mia pre-ghie - ra co - me s'in-
nal-za que-st'in cen - so e le mie ma - ni.

La schola:

2. Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
ascolta la mia voce quando t'invoco. **R.**

3. Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mani alzate come sacrificio della sera. **R.**

4. L'angelo di Dio sta presso l'altare con l'incensiere d'oro
ed offre coi profumi le preghiere dei santi
che salgono al Signore. **R.**

Salmodia

1. Antifona

La schola e l'assemblea:



Ma - ri - a e Giu - sep - pe por - ta-ro-no Ge-sù al
tem - pio per of - frir - lo al Si - gno - re.

Salmo 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

La schola si alterna con l'assemblea:

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.



Sia benedetto il nome del Si - gno - re, *
o - ra e sem - pre.

Dal sorgere del sole al suo *tramonto* *
sia lodato il nome *del Signore*.

Su tutti i popoli eccelso è il *Signore*, *
più alta dei cieli è *la sua gloria*.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede *nell'alto* *
e si china a guardare nei cieli e *sulla terra*?

Solleva l'indigente dalla *polvere*, *
dall'immondizia *rialza il povero*,

per farlo sedere tra i *principi*, *
tra i principi *del suo popolo*.

Fa abitare la sterile nella sua *casa* *
quale madre *gioiosa di figli*.

Gloria al Padre e al *Figlio* *
e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e ora e *sempre* *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:

Ma - ri - a e Giu - sep - pe por - ta - ro - no Ge - sù al
tem - pio per of - frir - lo al Si - gno - re.

Pausa di silenzio.

Preghiera sul salmo

Il Santo Padre:

O Dio, che nell'incarnazione del tuo Figlio Gesù
nel grembo della Vergine Maria
hai voluto innalzare la nostra natura umana
destinandola alla gloria del cielo,
custodisci la Chiesa, madre gioiosa di figli,
perché dal sorgere del sole al suo tramonto
lodi e benedica il tuo santo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

2. Antifona

La schola e l'assemblea:

Cf. Sal 46, 6



A-dor-na, o Si - on, la stan-za per le noz-ze:



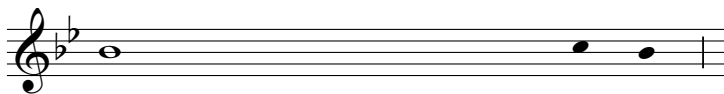
ac-co-gli Cri - sto, tu - o Si - gno - re.

Salmo 147
La Gerusalemme riedificata

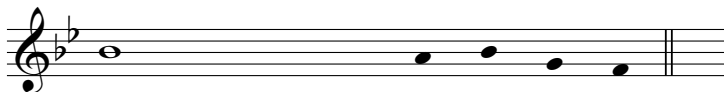
Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

La schola si alterna con l'assemblea:

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.



Perché ha rinforzato le sbarre delle tue **por** - te, *



in mezzo a te ha benedet - to i tuoi **fi** - gli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Pausa di silenzio.

Pregiera sul salmo

Il Santo Padre:

O Dio, che per mezzo della Chiesa
hai manifestato ai popoli
la luce del tuo Verbo fatto carne,
sazia i tuoi figli con fior di frumento
e dona al mondo la pace,
perché tutti possano sempre sperare
nel tuo amore fedele.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

3. Antifona

La schola e l'assemblea:



Be - a - to sei tu, Si - me - o - ne,
uo - mo fe - de - le: _____ hai por - ta - to in
brac-cio Cri - sto Si - gno - re, li - be - ra
to - re del suo po - po - lo.

Cantico
Cristo servo di Dio

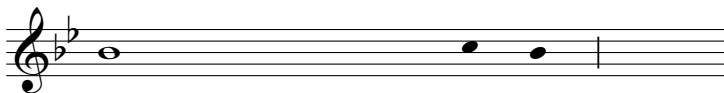
Fil 2, 6-11

La schola si alterna con l'assemblea:

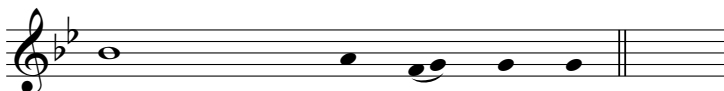
Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza *con* Dio;



ma spogliò se **stes** - so †



assumendo la condizione di **ser** - vo *



e divenendo simi - le a - **gli uo** - mi - ni;

apparso in forma umana, umiliò se **stesso** †

facendosi obbediente fino alla **morte** *

e alla morte *di* **croce**.

Per questo Dio l'ha esaltato *

e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni **altro nome**;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si **pieghi** †

nei cieli, sulla **terra** *

e sotto **terra**;

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il **Signore**, *

a gloria di Dio **Padre**.

Gloria al Padre e al **Figlio** *

e allo Spirito **Santo**.

Come era nel principio, e ora e **sempre** *

nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Be - a - to sei tu, Si - me - o - ne,
uo - mo fe - de - le: _____ hai por - ta - to in
brac-cio Cri - sto Si - gno - re, li - be - ra
to - re del suo po - po - lo.

Lettura breve

Il lettore:

Eb 10, 5-7

Entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà» (Sal 39, 7-9).

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Responsorio breve

La schola:

Il Si - gno - re ha ma - ni - fe -
sta - to * la su - a sal - vez - za.

The musical score for the 'La schola' part consists of two staves. The first staff is in 3/4 time and contains the melody for 'Il Si - gno - re ha ma - ni - fe -'. The second staff is in 3/4 time and contains the melody for 'sta - to * la su - a sal - vez - za.'. The time signature changes from 3/4 to 2/4 for the second staff.

L'assemblea:

Il Si - gno - re ha ma - ni - fe -
sta - to la su - a sal - vez - za.

The musical score for the 'L'assemblea' part consists of two staves. The first staff is in 3/4 time and contains the melody for 'Il Si - gno - re ha ma - ni - fe -'. The second staff is in 3/4 time and contains the melody for 'sta - to la su - a sal - vez - za.'. The time signature changes from 3/4 to 2/4 for the second staff.

La schola:

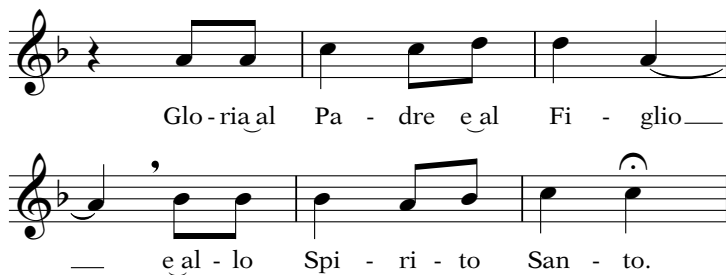
Ha ri - ve - la - to a tut - ti i po - po - li il suo a -

The musical score for the 'La schola' part consists of one staff in 3/4 time, containing the melody for 'Ha ri - ve - la - to a tut - ti i po - po - li il suo a -'. The time signature changes from 3/4 to 2/4 for the second staff.

L'assemblea:



La schola:



L'assemblea:



Antifona al Magnificat

Il vec-chio por - ta - va il bam - bi - no, — e il bam-

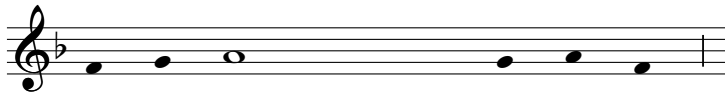
bi - no so - ste - ne - va il vec - chio. — Ma -

ri - a sem - pre ver - gi - ne a - do - ra il suo

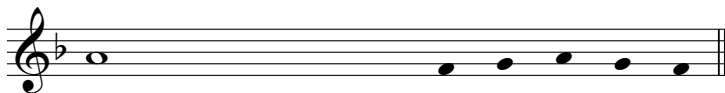
Di - o, il fi - glio da lei ge - ne - ra - to.

Lc 1, 46-55
Esultanza dell'anima nel Signore

La schola:

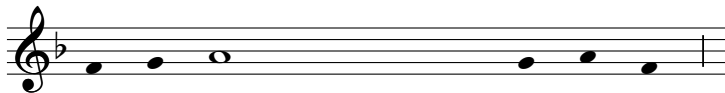


1. L'a - ni - ma mia magnifica il Si - gno - re *

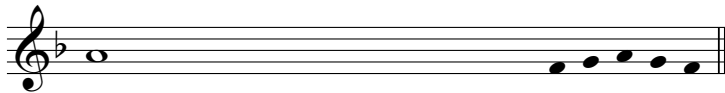


e il mio spirito esulta in Dio, mio sal - va - to - re,

L'assemblea:



2. per-ché ha guardato l'umiltà della su - a ser - va *

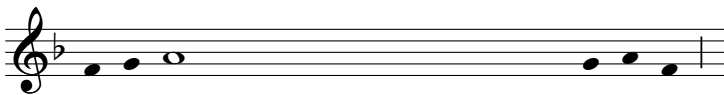


D'ora in poi tutte le generazioni mi chie-me-ran-no be - a - ta.

La schola:

3. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

L'assemblea:



4. di ge - nerazione in generazione la sua mise - ri - **cor**-dia *

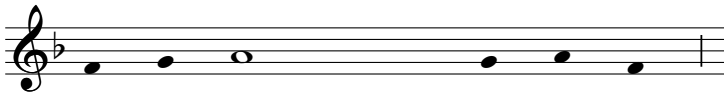


si stende su quel - li che lo **te** - mo - no.

La schola:

5. Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

L'assemblea:



6. ha ro - vesciato i potenti dai **tro** - ni *

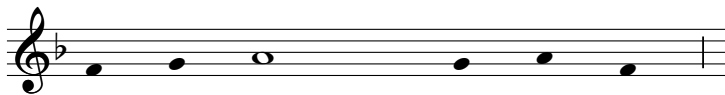


ha in - nal - za - to **gli u** - mi - li;

La schola:

7. ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

L'assemblea:



8. Ha soc - corso Israele, suo **ser** - vo, *

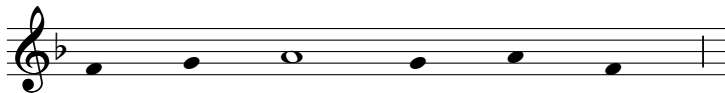


ricordandosi della sua mi - se - ri - **cor** - dia,

La schola:

9. come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

L'assemblea:



10. Glo - ria al Padre e al **Fi** - glio *



e allo Spi - ri - to **San** - to.

La schola:

11. Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Il vec-chio por - ta - va il bam - bi - no, ___ e il bam-



bi - no so - ste - ne - va il vec - chio. ___ Ma -



ri - a sem - pre ver - gi - ne a - do - ra il suo



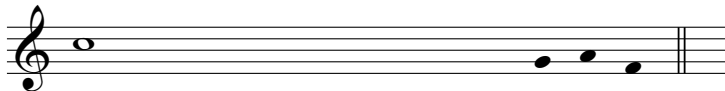
Di - o, il fi - glio da lei ge - ne - ra - to.

Intercessioni

Il Santo Padre:

Adoriamo il nostro salvatore, presentato oggi al tempio
e rivolgiamogli con fede la nostra preghiera:

La schola:



R. I nostri occhi vedano la tua salvezza, o *Si-gno*-re.

L'assemblea ripete: I nostri occhi vedano la tua salvezza, o Signore.

Il cantore:

Cristo salvatore, che sei luce per illuminare le genti,

- illumina coloro che non ti conoscono, perché credano in te, unico Dio vivo e vero. *R.*

O Gesù, che sei la gloria del tuo popolo,

- fa' risplendere la tua Chiesa su tutta la terra. *R.*

O Salvatore, desiderato delle genti, che ti sei rivelato al santo vecchio Simeone,

- fa' che tutti gli uomini ti riconoscano e si salvino. *R.*

O Signore, che per bocca del santo vecchio Simeone hai preannunziato alla Madre tua la spada di dolore che avrebbe trafitto la sua anima,

- sostieni e conforta coloro che soffrono a causa del tuo nome. *R.*

Cristo, beatitudine dei santi, che Simeone poté contemplare prima del suo congedo da questo mondo,

- mostrati per sempre ai defunti che sospirano di vedere il tuo volto nella Gerusalemme del cielo. **R.**

Padre nostro

Il Santo Padre:

Guidati dallo Spirito Santo,
che prega in noi e per noi,
innalziamo al Padre la preghiera che Cristo ci ha lasciato:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi -



ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat -



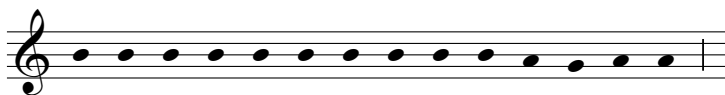
ta la tu - a vo-lon - tà, co-me in cie-lo co - sì in



ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti - dia-no,



e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi - ti co-me



an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi - to - ri,



e non ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne,



ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Orazione conclusiva

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno
guarda i tuoi fedeli riuniti
nella festa della Presentazione al tempio
del tuo unico Figlio fatto uomo,
e concedi anche a noi di essere presentati a te
pienamente rinnovati nello spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Riti di conclusione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Andate in pace.



R. Rendiamo grazie a Di - o.

SEGUI GLI ACCOUNT
DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

FOLLOW THE ACCOUNTS
OF THE OFFICE FOR THE LITURGICAL CELEBRATIONS
OF THE SUPREME PONTIFF



X



WHATSAPP

COPERTINA:

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO
ARAZZO

MANIFATTURA DI SAN MICHELE (1718 c.)

SALA DEL CONCISTORO
PALAZZO APOSTOLICO VATICANO

© Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA